

## **L'ERA DELLA LOTTA**

*Oltre 25.000 anni fa l'umanità fece il primo tentativo di raggiungere le stelle. Durante la cosiddetta grande espansione gli uomini raggiunsero stelle sempre più lontane. A poco a poco ci si rese conto del potere oscuro dello spazio distorto (WARP), un universo parallelo in cui un astronave può percorrere centinaia di migliaia di anni luce in pochi giorni. Entrando nello spazio distorto gli uomini avevano però evocato un antico maleficio: i servi del Caos emersero dal WARP per lanciarsi alla conquista dell'Universo.*

*La prima grande guerra intergalattica, nota come l'Era della Lotta, era cominciata. Per più di 5.000 anni sanguinosi conflitti distrussero l'umanità, nazioni si combatterono tra loro, pianeti lottarono contro altri pianeti, sistemi distrussero altri sistemi. Molte colonie furono abbandonate e distrutte mentre gli alieni saccheggiarono e s'ingrassarono con i resti dell'umanità.*

## **L'IMPERATORE**

*Poi arrivò un salvatore. L'Era della Lotta, probabilmente l'epoca più pericolosa che l'uomo avesse mai dovuto affrontare, fece emergere il più grande uomo che la storia ricordi, l'uomo che sarebbe stato conosciuto come l'Imperatore dello Spazio Umano. Accorto diplomatico, egli raccolse i frammenti della società umana e li trasformò in un impero. Brillante soldato, rivendicò e riconquistò i mondi ormai preda del Caos. L'Imperatore costruì una flotta da guerra con la quale cominciò la Grande Crociata, che durò per due secoli, e finì con lo stabilirsi del dominio Imperiale sulla maggior parte dei mondi colonizzati dall'uomo sparsi per tutta la galassia. Per questo scopo creò i Primarchi dai quali fu creato il seme genetico degli Space marine.*

## **GLI SPACE MARINE**

*Tuttavia un evento di causa sconosciuta sparpagliò i Primarchi per tutta la galassia. Nei primi anni della Grande Crociata l'Imperatore fu in prima linea, a guidare i suoi soldati perfezionati geneticamente in battaglia. Mentre molti mondi finivano sotto il controllo del giovane Impero dell'Umanità, l'Imperatore ritrovò i Primarchi dispersi, che furono usati come base genetica per stabilizzare il processo di creazione degli space marine. Dopo qualche tempo, l'Imperatore tornò sulla Terra, ai suoi laboratori sotterranei, per lavorare a progetti sconosciuti, lasciando ai suoi fidati 'figli', i Primarchi, il controllo della Crociata. Il più potente tra essi, allievo prediletto e generale dell'Imperium, era Horus, il primo ad esser ritrovato dall'Imperatore.*

## **L'ERESIA DI HORUS**

*La Grande Crociata arrivò alla fine con gli eventi dell'Eresia di Horus e il tradimento dei 'figli' dell'Imperatore. Sotto la guida di Horus, otto legioni di space marine e innumerevoli reggimenti della Guardia Imperiale si convertirono al Caos e cominciarono una guerra civile di livello galattico, che si concluse con la morte dell'Imperatore e dello stesso Horus.*

## **LA CONQUISTA DELLA GALASSIA**

*Il vuoto di potere lasciato dai due protagonisti ha dato inizio ad un nuovo conflitto interstellare, per la conquista del dominio della galassia. L'Imperium rappresenta l'unica speranza dell'umanità di sopravvivere nel ambiente tetro e senza pietà dell'Universo del quarantunesimo millennio. L'Imperium è però circondato da specie aliene, ed è continuamente sotto attacco delle forze del Caos e da specie extragalattiche. Tre eserciti lealisti si contendono il governo dell'Imperium: gli Ultramarines di Marneus Calgar, i Magli dell'Imperatore di Vladimir Pugh e gli Angeli Sanguinari di Dante. Ma queste forze non devono fronteggiare solo un rivale interno, bensì devono affrontare diverse e più pericolose minacce provenienti dai più lontani angoli della galassia: in primis il Regno del Caos, naturalmente, guidato da Abaddon il distruttore, con una schiera infinita di armate a disposizione; poi il Culto Oscuro del demone Fulgrim e dello stregone Ahriman, alla testa di un terrificante esercito di creature mostruose e di non morti; anche gli Eldar, la popolazione più antica e misteriosa della galassia, rappresentano un pericolo mortale, poichè intendono riconquistare i fasti di un tempo perduto; per non parlare della Legione dei Dannati, una compagine di re, demoni ed eroi allo sbando, in bilico tra Imperium e Caos, senza alcuna aspirazione se non la morte onorevole in battaglia e l'annientamento di ogni nemico.*

## GLI ESERCITI

### REGNO DEL CAOS

#### **Horus**

Fu il primo dei Primarchi ad essere ritrovato dall'Imperatore e per molti anni fu il solo figlio del comandante dell'Umanità. Tra i due c'era grande affinità: l'Imperatore passò molto tempo con Horus, istruendolo in tutti gli aspetti della cultura e della guerra. Horus fu messo spesso a comando degli aspetti tecnici e strategici della Grande Crociata, una posizione nella quale diede prova più volte delle sue abilità. Guadagnò rapidamente l'approvazione delle legioni di space marine, insieme a quella dei loro leader.

Nonostante gli onori guadagnati per se e per la sua Legione, Horus non sembrava contento. Le voci delle dichiarazioni dell'Imperatore, che reclamava la gloria delle vittorie di Horus tutta per se, lo logorarono. Nonostante questa fosse solo l'usuale retorica usata per questi annunci propagandistici, Horus riteneva che mentre l'Imperatore rimaneva comodamente nel suo palazzo sulla Terra, lui rimaneva fuori sul campo di battaglia, conquistando l'Imperium per lui. Un covato risentimento sembrava aver trovato una breccia verso la superficie.

Subito dopo la vittoria nella Crociata di Ullanor contro gli Orki, l'Imperatore dichiarò che quello era stato il più grande successo mai ottenuto e Horus fu promosso al grado di Signore della Guerra e Comandante Supremo delle armate dell'Imperium. Prima che potesse tornare sulla Terra per reclamare ufficialmente il suo nuovo titolo, Horus fu però ferito sulla luna di Davin. Là fu guarito e corrotto dal Primo Cappellano Erebus dei Predicatori.

Al suo ritorno Horus si rivoltò contro l'Imperatore, accusandolo di appropriarsi della gloria delle battaglie combattute nel suo nome e dichiarando di voler prendere la guida dell'Umanità. L'Imperatore, spaventato da tutto questo, ordinò a sette legioni di space marine di trovare Horus, verificare la sua lealtà e, se necessario, eliminare lui e la sua Legione. Delle sette legioni mandate su Istvaan V, quattro tradirono e si schierarono con Horus e altre quattro si unirono ad esse in seguito. Horus aveva appena scatenato la guerra civile nella galassia. Le otto Legioni cominciarono a smembrare l'Imperium per la cui costruzione Horus aveva combattuto così a lungo. L'Eresia di Horus arrivò quasi a spezzare l'Imperium in tanti frammenti, con una lotta fra fratelli che si affrontano sui campi di battaglia di migliaia di mondi.

La parte conclusiva del piano di Horus per sconfiggere l'Imperatore risultò in un assedio di 55 giorni sulla Terra. Attaccando con armate quasi infinite, Horus aveva quasi raggiunto il suo obiettivo. Però l'ultimo giorno l'Imperatore, accompagnato da una guardia d'élite, si teletrasportò nella nave nemica, ma il piccolo contingente fu disperso grazie ai poteri di Horus. Questi sconfisse facilmente alcuni marine veterani dei Magli dell'Imperatore prima di combattere contro Sanguinius, il Primarca-angelo degli Angeli

Sanguinari. Poiché Horus si rese conto che non poteva sconfiggere l'Angelo in un combattimento stretto, usò i poteri del Caos per distruggere la sua mente.

Finalmente l'Imperatore trovò la strada per la sala di comando di Horus ed ingaggiò un titanico duello col suo figlio una volta amato. L'Imperatore rimase sulla difensiva per la maggior parte del combattimento, sperando che Horus non fosse totalmente corrotto dal Caos. Nel punto critico della battaglia l'Imperatore abbassò la guardia in un ultimo tentativo di riportare Horus alla giusta via, ma Horus usò questo a suo vantaggio e inflisse all'Imperatore un colpo mortale.

L'Imperatore a questo punto si rese conto della vera corruzione di Horus. Con una risolutezza d'acciaio, recuperò tutte le sue forze e usò una lancia di potere psichico che trapassò il suo avversario, costringendo gli Dei del Caos alla ritirata. In questi momenti finali i poteri del Caos lo lasciarono e l'Imperatore si accorse per un attimo del ritorno alla lucidità del suo amato figlio. Prima di morire Horus guardò suo padre nel suo unico occhio e pianse una singola lacrima.

Alcuni sostengono che l'Imperatore non volle usare i suoi pieni poteri, per impedire agli Dei del Caos di acquisire una tale conoscenza. Altre voci parlano invece del fatto che non volle usare i suoi pieni poteri per amore nei confronti di Horus. A prescindere dalle varie versioni che raccontano questo scontro, tutte confermano che la fine del duello portò alla morte di Horus e dell'Imperatore.

## **Abaddon**

Figlio e clone di Horus, è il suo unico allievo ed erede. Governa tutte le forze del Caos ed è benedetto dagli Dei del Caos. Abaddon viene descritto come un capitano leale. Fiero e irascibile, possiede un carisma grandioso, che spinge i soldati morenti a invocarne la vicinanza e il conforto.

Già prima dell'Eresia Abaddon considerava Horus come un leader e un padre e lo serviva fedelmente come un Dio. In più di un'occasione Abaddon dimostrò di essergli più fedele dell'imperatore stesso. Insieme al suo Signore fu tratto in inganno da Erebus, Primo Cappellano dei Predicatori, e attirato su Davin, ove ebbe inizio la via della perdizione per entrambi. In seguito egli divenne ancora più protettivo e ossessionato dal legame con Horus. Abaddon seguì ciecamente Horus dopo la sua guarigione. Durante l'Eresia Abaddon guidò e prese parte alle più pericolose e importanti missioni, sterminando innumerevoli schiere di nemici e ritornando sempre vincitore.

Quando l'Imperatore annientò Horus, Abaddon distrusse completamente i resti della sua corazza, fatta eccezione per un unico prezioso pezzo, un artiglio da allora noto come il Talon di Horus. Si tratta di un Artiglio del Tuono accoppiato a un Requiem. Si crede che fu proprio il Talon a causare la morte di Sanguinius; gli Angeli Sanguinari diventano incontrollabili quando percepiscono la presenza di quest'arma. Abaddon porta con sé un'altra arma mortale, il Drach'nyen, trovato per caso nelle cripte della Torre del Silenzio a Uralan. La spada demoniaca Drach'nyen è in grado di strappare via l'anima dalle proprie vittime.

Dopo l'Eresia e il fallimento della ribellione Abaddon uscì dall'ombra di Horus. Fu allora che giudicò il suo comandante con una frase rimasta celebre: «*Horus era debole. Horus era uno stupido. Aveva la Galassia in pugno e l'ha lasciata scivolare via*». Con la sua forza, la sua abilità nel combattere e il suo potere Abaddon ha conquistato il rispetto dei suoi confratelli Traditori. È l'unico a cui tutti i Marines del Caos obbediscono.

## **CULTO OSCURO**

### **Fulgrim**

Fu uno dei 20 Primarchi creati dall'Imperatore agli albori dell'Impero. Come tutti gli altri primarchi fu catturato dagli Dei del Caos e inviato in un pianeta sperduto della galassia, al fine di impedire l'avvento dell'Era dell'Impero. Dopo un viaggio durato oltre 100 anni Fulgrim giunse finalmente al cospetto dell'Imperatore, che fu a tal punto colpito dalla figura del Primarca, che chiamò la sua legione "Emperor's Children" e permise a Fulgrim l'utilizzo dell'Aquila a due teste, simbolo personale dell'Imperatore, per decorare la propria armatura. Fulgrim fu ispirato dall'atteggiamento dell'Imperatore e si prodigò affinché la sua legione incarnasse al meglio l'onore e la perfezione dell'Imperatore, nonché la sua visione della cultura imperiale. Tale ricerca della perfezione in ogni aspetto dell'organizzazione della legione divenne presto un'ossessione. Fulgrim era ansioso di dare il proprio contributo alla Grande Crociata, ma le ridotte dimensioni degli Emperor's Children fecero sì che la Legione fu posta sotto la supervisione diretta di Horus, al tempo primarca e comandante dei Luna Wolves. Horus e Fulgrim crebbero e combatterono vicini per anni, ma presto Fulgrim iniziò a condurre personalmente le proprie crociate, conquistando il dominio su innumerevoli mondi a nome dell'Impero. In una di queste campagne Fulgrim entrò in possesso di una antica spada aliena, la "Spada di Laeran", che divenne la sua unica invincibile arma. Fu presto chiaro che la Spada di Laeran era una spada demoniaca forgiata dagli stessi Dei del Caos, e Fulgrim non tardò a subirne l'influsso malefico. Fu in questa condizione di fragilità psicologica che Fulgrim si trovò immerso nella Eresia di Horus. L'Imperatore inviò Fulgrim presso Horus affinché rendesse conto delle sue azioni e affinché tornasse sulla retta via, ma fu invece Horus che convinse Fulgrim ad aderire al suo infame progetto. Il rispetto che Fulgrim provava per Horus permise al Caos di farsi strada nel suo animo, distruggendo la sua lealtà per la Terra, e rimpiazzandola con l'ardente desiderio di distruggere l'uomo che tratteneva l'umanità dal raggiungere quella

perfezione cui Fulgrim tanto ambiva.

La furia di Fulgrim in battaglia fu seconda soltanto a quella di Horus stesso ed egli, ormai divorato dal germe demoniaco, non risparmiò neppure i suoi stessi fratelli. La Spada di Laeran trafisse tra gli altri Roboute Guilliman, primarca degli Ultramarines e uno degli eroi più limpidi di tutto l'Impero.

Alla morte di Horus, Fulgrim è stato elevato dagli Dei del Caos al rango di Principe Demone, un semidio pressochè onnipotente, ma dalla psiche fragilissima. Dietro i consigli del Sommo Sacerdote Ahriman, Fulgrim ha abbandonato il regno del Caos, deluso ed infuriato per l'ascesa di Abaddon, favorita da Horus in persona, e ha raccolto un terribile esercito intergalattico con il quale si oppone alle forze dell'Impero e a quelle del Caos.

### **Ahriman**

Fu capo bibliotecario degli space marines e consigliere personale di Horus fino allo scoppio della guerra civile. Ossessionato dai poteri magici e psichici ha trascorso tutta l'esistenza alla ricerca dei più oscuri e remoti riti della galassia. Si narra che, nel corso dell'Eresia di Horus, Ahriman abbia evocato nientemeno che gli Dei del Caos, ottenendo da loro l'accesso ai segreti del Caos e il possesso della "Lancia di Slaneesh", lo strumento magico più potente dell'universo. Guidato dalla sua inesauribile conoscenza e preveggenza Ahriman ha abbandonato Horus, prevedendone la caduta e il fallimento e ha legato il proprio destino a quello di Abaddon, il futuro Signore del Caos. Tuttavia, Abaddon, preoccupato per il potere e la conoscenza dello stregone e iniziando a temere per la propria leadership, ha condannato Ahriman ad un eterno esilio, pena la morte certa. Ahriman ha trascorso gli anni seguenti alla ricerca dell'ultimo e più inaccessibile baluardo della conoscenza intergalattica, la "Biblioteca Nera" degli Eldar, il popolo più antico della galassia. Ma ogni sforzo è stato vano e l'unico risultato è l'odio profondo che accomuna Ahriman agli Eldar. Sempre più potente, sempre più temuto e sempre più ossessionato dal potere oscuro della conoscenza, Ahriman ha infine conquistato la fiducia di Fulgrim, indirizzandone il destino verso la corruzione e verso il dominio del Caos in opposizione ad Abaddon. Ahriman è il più potente dei sacerdoti del Caos. La sua fama e il suo influsso hanno permesso a Fulgrim di soggiogare innumerevoli razze aliene e di raccogliere un esercito piccolo ma potente, con il quale egli tenta di conquistare il dominio sull'universo.

## **ELDAR**

Gli Eldar esistenti sono essenzialmente un popolo di rifugiati, pochi e dispersi in tutto l'Universo. Questo è tutto quello che rimane del loro precedente potere e della loro grandezza. Nonostante ciò rimangono una delle razze più potenti della galassia.

Un tempo gli Eldar, il popolo più antico dell'Universo, erano la razza più evoluta della galassia, dominavano una significativa porzione di essa e vivevano nella sicurezza della loro prosperità. Il disastro, quando avvenne, provenì dall'interno. Consumati dall'arroganza e con l'assoluta mancanza di lavoro o fatica, gli Eldar cominciarono a perseguire qualunque curiosità o desiderio. Culti votati alle conoscenze esoteriche, ai piaceri fisici e molti altri divertimenti oltraggiosi si diffusero rapidamente. Non ci volle molto tempo prima che molti Eldar s'incamminassero lungo una via oscura, abbassandosi allo studio di oscuri segreti, alla ricerca di gratificazioni istantanee e di violenza sfrenata.

Se questo tipo di atteggiamento è generalmente distruttivo per qualunque tipo di società, lo fu in modo particolare per gli Eldar. Le emanazioni psichiche di queste corruttrici cominciarono a raggrupparsi, rinforzate dalle anime degli Eldar corrotti dai culti lascivi. Questa concentrazione di corruzione crebbe insieme ai vizi degli Eldar, finché non arrivò a prender vita. Le anime degli Eldar nel raggio di migliaia di anni luce furono risucchiate nell'Immaterium, un buco interdimensionale che ha risucchiato i mondi nati degli Eldar in un limbo di parziale esistenza. Questa regione è ora nota come Occhio del Terrore, ed è la patria delle forze del Caos.

Questo momento, che è conosciuto solamente come La Caduta, coincide con l'inizio dell'Era delle Lotte sui mondi abitati dagli umani. Da allora gli Eldar sono un popolo spezzato e disperso, privo di coesione e di obiettivi comuni. Molte delle conquiste del perduto Impero Eldar sono degenerare ad un livello molto primitivo, mentre i superstiti dei perduti mondi Eldar originari vagano per le stelle in colossali flotte nomadi, ognuna indipendente dall'altra. Tutti gli Eldar sono stati cambiati grandemente dalla Caduta.

### **Eldrad Ulthran**

è il più potente e vecchio Avatar degli Eldar, nonché Signore dell'Arcamondo di Ulthwé, situato ai margini dell'Occhio del Terrore. Ha un'età superiore a 10.000 anni ed è considerato il più dotato veggente nella millenaria storia degli Eldar, avendo salvato con le sue previsioni milioni di vite. Il suo potere è stato l'unico ostacolo contro la Caduta degli Eldar, della quale ne ha rallentato l'avvento. Fu il primo ad avvertire l'Imperatore del tradimento di Horus (invano) e fu il primo a muovere guerra contro il Caos, in occasione dell'assedio al più grande bastione di orchi della galassia. Al termine dell'Eresia di Horus, Eldrad ha affrontato in battaglia Abaddon, il Signore del Caos. Quest'ultimo aveva attaccato a sorpresa l'Arcamondo di Ulthwé proprio per costringere Eldrad ad uscire allo scoperto. In quell'occasione Abaddon subì la sua prima e finora unica sconfitta e fu costretto ad una precipitosa fuga. Quell'episodio ha ridato vigore alla

speranza nella rinascita di un unico Impero Eldar, governato da Eldrad e ha dato inizio alla ribellione Eldar. Eldrad vuole riunire tutte le razze Eldar e riaffermare il predominio Eldar su tutto l'universo.

## **ULTRAMARINES**

Gli Ultramarines hanno servito l'imperatore dall'alba dell'Imperium, con lealtà e valore impareggiabili. Il loro primarca Roboute Guilliman, ha scritto il Codex Astartes ed il capitolo è sempre stato un esempio dell'applicazione dei suoi insegnamenti. Gli ultramarines non hanno eguali in quanto a fede e coraggio.

Alla sua fondazione la legione Ultramarines degli Space Marines venne posta sotto il comando di Roboute Guilliman e Macragge divenne la sua base avanzata. Il Primarca imparò in fretta le molte meraviglie dell'Imperium e si dedicò al suo nuovo compito con capacità ed entusiasmo. Il suo talento principale era la guerra e presto guidò gli Ultramarines verso nuove conquiste. Durante la Grande Crociata, riuscì a liberare più mondi di qualunque altro Primarca. Appena Guilliman liberava un pianeta era per lui prioritario equipaggiarlo con un sistema difensivo autosufficiente. In questo modo, gli Ultramarines potevano conquistare i pianeti più velocemente di qualsiasi altra Legione.

Nel frattempo, su Macragge cresceva la nuova fortezza degli Ultramarines. Entro un anno fu stabilita una base e cominciò il reclutamento sul pianeta e sui mondi vicini. Grazie alla loro organizzazione precisa, gli Ultramarines riuscirono a ricevere nuove reclute durante tutta la Grande Crociata. Grazie alla forte capacità di reclutamento e all'esperienza tattica di Roboute Guilliman, gli Ultramarines presto divennero la più numerosa Legione di Space Marines.

Il fato volle che gli Ultramarines non fossero largamente coinvolti nelle battaglie dell'Eresia di Horus. Altre Legioni di Space Marines persero molte migliaia di uomini durante i combattimenti, mentre metà delle Legioni originali si erano schierate con Horus. Come risultato, il numero di Space Marines rimasto era molto basso, ma ormai non ne erano più necessari molti.

La confusione ed il disordine che seguirono l'Eresia di Horus lasciarono l'Imperium indebolito e vulnerabile. I nemici dell'umanità si preparavano ad attaccare ovunque. Molti mondi erano rimasti sotto il controllo del Caos. Roboute Guilliman e gli Ultramarines si opposero a questa spaccatura. Da sempre la più grande Legione, gli Ultramarines si trovarono divisi e sparpagliati in tutto l'Imperium nel disperato tentativo

di frenare l'ondata di invasioni e rivolte.

Gli Ultramarines tennero unito l'Imperium con successo durante tutto il periodo di pericolo. Macragge fu in grado di fornire nuove reclute ad un tale ritmo che presto gli Ultramarines da soli contavano più della metà del numero totale di Space Marines. In una sola decade, fu restaurato l'ordine nell'Imperium. Sotto la guida del Primarca degli Ultramarines prese forma il Codex Astartes, la cui dottrina avrebbe plasmato il futuro di tutti gli Space Marines e gettato le fondamenta per la potenza militare dell'Imperium.

In quegli anni, Guilliman guidò molte incursioni, assieme ai suoi fratelli Primarchi, contro i rimanenti Space Marine del Chaos. Durante una di queste incursioni, Guilliman si trovò faccia a faccia con Fulgrim, primarca traditore dei Figli dell'Imperatore. Gli Ultramarines subirono una sonora sconfitta e Guilliman fu colpito e avvelenato dal suo ex fratello. Roboute venne riportato su Macragge in una camera di stasi, e da diecimila anni vi è rinchiuso. Sebbene sia fisicamente impossibile in una camera di stasi, si crede che un giorno le sue ferite guariranno e che il primarca camminerà ancora tra i suoi Confratelli.

## **IMPERIAL FISTS**

I magli dell'imperatore sono sempre stati, e sempre resteranno, il più fidato esercito di Space Marines. Non esiste una legione più leale e risoluta; non esiste per i nemici dell'umanità una resistenza più ferrea di quella data dai Magli dell'Imperatore. Perché pur di difendere l'Imperium e l'Imperatore si estinguerebbero sino all'ultimo.

Sin dall'alba dell'Imperium, ai tempi della Prima Fondazione, i Magli dell'Imperatore sono sempre stati il più leale e fidato dei Capitoli per l'Imperatore. Ciò può sicuramente essere attribuito anche al fatto che la loro legione fu la prima ad essere fondata ed essi furono i primi veri guerrieri a portare il nome di Space Marines.

I Magli dell'Imperatore vantano una lunga storia che si estende fino alla nascita dell'Imperium. Il Primarca, Rogal Dorn, era primo tra i più grandi eroi imperiali. A capo dei suoi coraggiosi Space Marines dalle gialle armature, Rogal Dorn combatté al fianco dei Guerrieri di Ferro su molti sistemi. All'epoca della Grande Crociata, Rogal Dorn e Perturabo, il Primarca della Legione dei Guerrieri di Ferro, erano molto affiatati. Insieme liberarono molti sistemi umani dalle oppressioni aliene e li colonizzarono in nome dell'Imperatore. Fu un duro colpo per Dorn il tradimento di Perturabo durante l'Eresia di Horus. L'uomo che aveva sempre considerato il suo più abile fratello era ora

schierato con le forze del Chaos, i terribili nemici che sino a quel momento, entrambi avevano combattuto. Pare che sino al giorno della sua morte, Dorn si chiese sempre quali avrebbero potuto essere le ragioni che avevano spinto il suo fidato fratello ad una simile scelta.

Quando Horus iniziò l'attacco alla Terra, i Magli dell'Imperatore furono i Primi Space Marines a iniziare gli scontri di resistenza. Al fianco degli Angeli Sanguinari e delle Furie Bianche, i "Figli di Dorn" dimostrarono un coraggio e una determinazione forse mai eguagliate.

Per alcuni secoli dopo l'Eresia di Horus, i Magli dell'Imperatore furono gli unici fra tutti i Capitoli ad avere la loro fortezza sulla Terra. Come "Difensori della Terra" il loro ruolo di guardia del corpo dell'Imperatore è stato largamente onorato anche se spesso restavano inattivi. A causa di questo, i Magli dell'Imperatore sono diventati i Crociati più ferventi di tutti, cercando sempre ogni opportunità di combattere i nemici dell'Imperium. I Magli dell'Imperatore sono ora un Capitolo burocratico e conservatore, sono gli Space Marines della Terra per eccellenza e su tutto il pianeta mantengono una vigilante sorveglianza, affinché il più sacro dei pianeti non venga mai messo in pericolo da forze nemiche.

I Magli dell'Imperatore, venerano e pregano il proprio Primarca tanto quanto l'Imperatore. A lui devono se il loro Capitolo è considerato uno dei più leali tra tutti quelli esistenti nell'Imperium. Durante i lunghi anni in cui Rogal Dorn, combatté al fianco dell'Imperatore, non lo deluse neppure una volta portando sempre a compimento qualunque missione gli venisse affidata. Il Forte seme genetico del Primarca, diede vita anche ad altri due Capitoli successivi: I Templari Neri e i Magli Scarlatti.

## **BLOOD ANGELS**

Quello degli Angeli Sanguinari è annoverato tra gli eserciti più celebri della galassia e combatte i nemici del genere umano da ormai diecimila anni. Il loro Primarca è riverito in tutto l'Imperium e le leggende delle gesta del Capitolo si sono diffuse in ogni angolo della galassia. Tuttavia proliferano anche i racconti sui loro atti cruenti e sull'oscura tara che li affligge. Pochi sono a conoscenza di tutta la verità e quasi nessuno si rende conto del dolore e dell'angoscia che spingono in battaglia gli Angeli Sanguinari, con una furia che pochi altri possono eguagliare.

Ogni Capitolo di Space Marine deve alcune delle proprie caratteristiche e poteri al

proprio Primarca. Gli Angeli Sanguinari condividono parte del tragico destino del loro Primarca, il nobile Sanguinius. Sanguinius si distinse durante l'assedio alla Terra, quando organizzò la difesa finale del palazzo dell'Imperatore e difese da solo l'Ultimo Cancellò dopo che tutti gli altri erano fuggiti.

Quando l'Imperatore si teletrasportò a bordo della nave da guerra di Horus per il confronto finale con il figlio ribelle, Sanguinius era al suo fianco. La battaglia infuriò per tutta la nave spaziale infestata dai demoni e Sanguinius venne separato dall'Imperatore. Dopo essersi ritrovato solo, si imbatté per caso in Horus e lo attaccò senza indugio. Sanguinius non era però in grado di tenere testa a Horus al picco della sua potenza donatagli dai demoni e così venne abbattuto con sprezzante facilità. Si dice che Sanguinius fosse maledetto dal dono della preveggenza e che sapesse di dover morire per mano di Horus, ma affrontò il proprio fato in nome del dovere e dell'onore.

L'eco psichica di questa morte terrificante può essere udita da chi condivide il suo seme genetico e induce uno stato di follia e furia che contamina l'anima con visioni di morte. Sebbene sia noto solo a pochi, quello degli Angeli Sanguinari è un Capitolo in via di estinzione, poiché soffre di questa orribile tara.

Questo Capitolo, un tempo il più blasonato e benedetto di tutti, ora rifugge i propri simili. Si dice che alcuni Angeli Sanguinari siano spinti da una follia autodistruttiva generata dalle visioni della morte del loro Primarca. Altri sono afflitti dalla terribile Sete Rossa, una brama di sangue che potrebbe essere il primo segno della caduta verso il Caos. È noto che gli Angeli Sanguinari passano buona parte del proprio tempo in cerca della cura per la loro afflizione, per quanto molti si siano rassegnati a un lento e inesorabile declino.

Gli Angeli Sanguinari sono i più longevi tra tutti gli Space Marine. Una delle peculiarità della Tara è che incrementa drasticamente la lunghezza della vita di chi sopravvive, pertanto non è raro che gli Angeli Sanguinari vivano per un migliaio di anni. Questa longevità estrema consente agli Angeli Sanguinari di perfezionare le proprie tecniche artistiche oltre a quelle belliche. In molte delle dottrine degli Angeli Sanguinari c'è una vena mistica e una forte convinzione che ogni cosa può essere cambiata per il meglio. Questo si riflette in tutto ciò che viene fatto dagli Angeli Sanguinari. Essi agognano la perfezione e le discipline marziali vengono praticate senza posa.

## **LEGIONE DEI DANNATI**

Guerrieri traditi ed esiliati, in guerra contro tutte le forze dell'universo. Demoni, eroi, maestri di capitolo e comandanti del Caos che errano per l'universo in cerca di vendetta, redenzione e sete di gloria. Non hanno vincoli di squadra né legami, sono uniti solo dalle leggi della battaglia. Sono inaffidabili e guidati da una furia cieca. Spietati e potentissimi, rappresentano una minaccia per tutte le altre forze. Non temono la morte, ma solo l'onta della sconfitta. Non cercano alleanze e hanno solo nemici. Sono individui in grado di affrontare da soli interi eserciti e di fare innumerevoli vittime, ma pagano l'inesistente spirito di appartenenza. Non riconoscono alcuna autorità né all'interno né all'esterno della Legione.

### **Karak**

è stato il primo Templare Imperiale e ha guidato l'Eterna Crociata contro le forze aliene per quasi 200 anni, prima di cadere vittima della Oscura Simmetria. Guerriero indistruttibile, alto oltre 3 metri, era un maestoso esemplare della perfetta unione tra macchina e uomo. La degenerazione della malattia gli ha però provocato innumerevoli deformazioni e gli ha instillato l'ossessione per la guerra e la violenza. La follia di cui è vittima non ha però intaccato la sua innata calma e il suo intuito. Scacciato dalla guida dei Templari ha giurato vendetta contro l'Impero. Freddo e inaffidabile, spesso si scaglia senza motivo contro compagni e alleati.

### **Huron Blackheart**

Huron Luft, Maestro degli Artigli Astrali, Tiranno di Badab.

Huron Cuorenero, Maestro dei Corsari Rossi, signore di Maelstrom, predatore di anime. Due facce di un oscuro personaggio. E' stato comandante di una squadra di Space Marines e ha ceduto al potere del Caos. Ha regnato su territori sterminati, accumulando potere e ricchezza. Si è ribellato ad Abaddon ed è stato sconfitto e esiliato. Dotato di grande carisma, è incapace di provare sentimenti diversi da odio e sete di potere.

### **Doomsday Proclaimer**

mercenario senza nome e senza passato. Per metà uomo e per metà spirito, sembra privo di punti deboli. Sicario letale e instancabile. Impossibile nascondersi e sfuggire al proprio destino di fronte a questo assassino sovranaturale. Ha servito l'Impero, gli Eldar, Horus e Fulgrim. E' stato allontanato da Ahriman, perchè ne temeva l'influsso su Fulgrim e ha messo le sue doti al servizio di Karak. Nessuno conosce le condizioni che lo tengono legato alla Legione.

### **Cardinale Dominic**

Dominic è stato il Cardinale dell'Impero e, di fatto, secondo per potere solo all'Imperatore. Alla morte di quest'ultimo ha lanciato le sue truppe contro l'esercito dei

Marines per conquistare il potere assoluto, ma è stato sconfitto e costretto ad abbandonare la sua carica. Negli anni seguenti si è dedicato allo studio delle più antiche dottrine spaziali, continuando a coltivare il sogno di un universo piegato al suo potere. Si è formato nelle fila dell'Inquisizione (dove ha conosciuto Karak), diventandone presto lo spietato e violento capo. La sua sapienza è seconda solo alla sua crudeltà e al suo fanatismo.

### **Vahl'dredd**

comandante supremo dell'esercito del Chaos è stato detronizzato da una congiura interna. Si dice che sia ancora in stretto contatto con Abaddon, ma grande incertezza regna intorno ai suoi reali obiettivi. Ineffabile stratega, persegue la vittoria ad ogni costo. Il suo acume leggendario lo rende un personaggio molto temuto da tutti.

### **Salandria**

l'unica persona ad aver sfidato personalmente sia Horus che l'imperatore è in realtà una donna. Figlia di un filosofo errante, Salandria ha visitato gli angoli più remoti dell'Universo, apprendendo varie arti e tecniche. Il suo fascino irresistibile ha fatto vacillare il cuore di Horus e dell'Imperatore. Si narra che il suo ruolo nella caduta dei due rivali sia stato molto più rilevante di quanto tramandato dagli storici ufficiali. Quel che è certo che da quel tragico giorno Salandria è stata bandita dai due Imperi. E' temibile sul campo di battaglia quanto su quello della diplomazia.